

Uomo e potere il racconto di Edipo re

Un libro politico, che partendo dalla rilettura dei testi di Sofocle (*Edipo re*, *Edipo a Colono* e *Antigone*) e di Eschilo (*I sette contro Tebe*), indaga la figura di Edipo, il re cacciato dalla sua Tebe dal tiranno Creonte, che diventa simbolo della condizione dell'uomo oppresso dal potere che considera le persone numeri e non individui.

Il racconto di Raffaele Bussi attinge alla tradizione della tragedia classica e fa muovere personaggi a noi noti come Antigone o Tiresia. Il vecchio re Edipo va a morire a Colono e maledice quella stirpe che lo ha abbandonato. Ecco la figlia Antigone che sacrifica la propria vita per seppellire a Tebe suo fratello Polinice, lasciato senza tomba dal tiranno Creonte. La condizione di oppressione viene riassunta nella domanda: "L'uomo è libero nelle sue scelte o è sottoposto a una forza superiore che ne condiziona inesorabilmente il suo cammino di vita?". – **antonio ferrara**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

